

La stagione

# Mauri, Gifuni o Dante il migliore teatro al Vascello che verrà

di **Rodolfo di Giammarco**

È un'ottima campagna acquisti per la stagione 2024/25, quella del **Teatro Vascello** diretto da Manuela Kustermann. Vanta un complesso di 34 spettacoli. Festeggia con un apposito lavoro i 50 anni della compagnia di casa. Sfoggia un cartellone con oltre 30 presenze di selezionate artiste donne (registe, drammaturghe, performer, danzatrici, interpreti). E riesce ad alternare solidi testi contemporanei e qualificate risorse di classici. Sa dotarsi di un opening

con un maestro della scena come **Glaucio Mauri**. E fa appello a una serie di realtà con alle spalle esperienze di forte impatto culturale o ricerche di inedita curiosità. Alimentando una crescente valida collaborazione con il Romaeuropa Festival. A parlare sono i titoli, i cast, le proposte poetiche, le creatività odierne.

Chapeau all'apertura del 26 settembre con il grande **Glaucio Mauri**, protagonista, regista e artefice della versione teatrale di "De Profundis" di Oscar Wilde, con musiche di **Vanja Sturno**, una produzione della Compagnia Mauri Sturno, con la lunga lettera che Wilde scrisse al giovane amico Bosie (Alfred Douglas) dal Carcere di Reading, una parabola sul valore dell'arte e dell'amore. **Elio De Capitani** e il Teatro dell'Elfo testimoniano una solida sintesi tra eccellenza storico-esploratrice e risguardo presente nel sapere umano, con "Moby Dick alla prova" di Orson Welles dal romanzo di Melville, spettacolo di e con De Capitani e la sua compagnia. In un progetto di e con **Fabrizio Gifuni** c'è una nuova drammaturgia pasoliniana, "Il male dei ricci" (da "Ragazzi di vita", "Poesia in forma di rosa", "Scritti corsari" e "Lettere luterane"), e la riproposta di "Con il vostro irridente silenzio" da lettere e memorie di **Aldo Moro**.

Sono numerose, le operazioni con un ponte tra un vario tipo di passato e i nostri giorni. Le stagioni della compagine ora insediata al **Vascello**

si riversano ne "La Fabbrica dell'Attore: 50 anni di (R)esistenza", drammaturgia e regia di Manuela Kustermann, coi suoi interpreti. Per la prima volta gli eredi di **Vittorio Tondelli** hanno concesso l'allestimento di tre racconti di "Altri Libertini", e se ne occupa per regia e condivisione della scena **Licia Lanera**. "Cime tempestose" di Brontë è diretto e trasposto da **Martina Badiluzzi**. "Roberto Zucco" di Koltès è adattato e con regia di Giordina Pi. Una

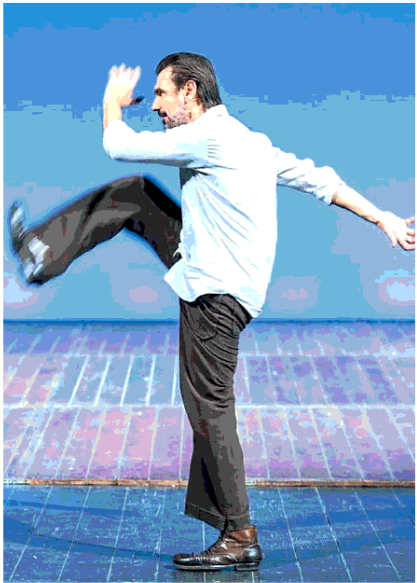
dolorosa esperienza di **Neil Simon**, "Capitolo II", si addice a un allestimento di Massimiliano Civica. Un testo del Basile, "La scortecata", rispunta dal repertorio di culto di **Emma Dante**, che ha anche in serbo per i più piccoli "Il canto della sirena". **Leonardo Lidi** dirige il suo terzo **Cechov**, "Il giardino dei ciliegi", e firma pure "La gatta sul tetto che scotta" di **Williams**. "Faust" tratto da Faust I e II è per la regia di **Leonardo Manzan**. Alfonso Postiglione lavora su "Il rito" di **Bergman**. **Andrea De Rosa** su "Edipo Re", **Francesca Benedetti** su "Erodiade" di Testori, **Carmelo Rifici** su "La pulce

nell'orecchio" di Feydeau. L'oggi è trattato da lacasadargilla con "Uccellini" di **Rosalinda Conti**, da **Daria Deflorian** con "La vegetariana" di Han Kang, da **Lucia Mascino** con "Il sen(n)no" di **Monica Dolan**, dal ciclo "6 Donne" con D'Abbraccio-Kustermann, e da **Rezza-Mastrella**, da **Fabiana Iacozzilli**, da **Eleonora Danco**, e da **Carrozzeria Orfeo** coi rispettivi repertori. Più appuntamenti letterari, di danza, e di circo.



**Sul palco**

Sopra, uno scatto da La Scorticata, scritta e diretta da Emma Dante. Si tratta di uno degli spettacoli più attesi della nuova stagione del **teatro Vascello**, la 50esima



*Diretto da Manuela Kustermann presenta trentaquattro spettacoli per festeggiare i 50 anni di attività*